

della più elevata dimensione media delle aziende alimentari che si rivolgono ai privati (2,73 addetti) rispetto a quella delle aziende di altri settori che hanno lo stesso sbocco per la propria produzione. Nel settore metalmeccanico si rivolgono direttamente ai privati il 38,8% delle aziende con una occupazione del 24,9%. In termini assoluti si tratta di circa 12.700 aziende e di quasi 23.000 addetti. Dai dati riportati appare ancora una volta che le aziende che si rivolgono direttamente alle famiglie sono generalmente quelle di dimensioni minori.

Le aziende che forniscono piccole e medie imprese contano per il 14,4% delle aziende e per il 16,3% degli addetti. In valori assoluti, si tratta di circa 13.600 aziende e di circa 38.800 addetti. La dimensione media, pari a 2,86 addetti, risulta un po' superiore a quella complessiva dell'artigianato. Il settore di gran lunga più interessato a questo sbocco della produzione è il tessile di Biella. Oltre l'80% delle aziende del settore dichiarano infatti di avere questo sbocco. Si è quindi in presenza di un rilevante fenomeno di decentramento produttivo determinato principalmente dalla riduzione della occupazione industriale del settore che continua a verificarsi da molto tempo. Le aziende interessate sono in larga maggioranza di costituzione recente e producono per lo più semilavorati che vengono forniti alle piccole e medie imprese.

Altri settori che forniscono quote rilevanti della propria produzione a piccole e medie imprese sono quelli del trasporto merci, l'oreficeria, la cartotecnica e il tessile non di Biella, il metalmeccanico e le lavorazioni minerali non metalliferi di Verbania e Saluzzo. Si può quindi notare che, tra l'artigianato di produzione, le aziende che si rivolgono a piccole e medie imprese appartengono per lo più a quei settori dove esistono organizzazioni produttive che sono intermedie tra l'artigianato e la piccola industria anche per quanto riguarda le dimensioni aziendali. Particolarmente rilevante è il caso del metalmeccanico dove il collegamento con le piccole e medie imprese riguarda circa 5.600 aziende con più di 18.000 addetti.

Esiste poi un 15% circa di aziende che fornisce la propria produzione sia a privati che a piccole e medie imprese. La loro occupazione è pari al 14% circa del totale. In valori assoluti, si hanno circa 14.200 aziende con un'occupazione complessiva di circa 33.700 addetti ed una dimensione media di 2,37 addetti. Questa dimensione, leggermente inferiore a quella media dell'artigianato, risulta intermedia tra quella delle aziende che si rivolgono ai privati e quella delle aziende che si rivolgono esclusivamente a piccole-medie imprese. Tuttavia, salvo casi particolari, il collegamento con le imprese di piccola e media dimensione non riguarda la fornitura di semilavorati ma di servizi e, in misura minore, di prodotti finiti. Non si è quindi in presenza di organizzazioni produttive simili a quelle delle piccole imprese industriali. I settori più interessati sono: il legno, il metalmeccanico di servizio, le lavorazioni minerali e le costruzioni, cioè quei settori per i quali è anche importante la vendita diretta alle famiglie. Nel caso dei trasporti, le aziende che vendono anche ai privati sembrano però più interessate alla fornitura alle piccole e medie imprese.

Il mercato costituito dalle grandi imprese interessa in modo rilevante soltanto il settore dei trasporti dove riguarda il 20-30% delle aziende e degli addetti. Gli altri settori interessati sono il metalmeccanico, la cartotecnica e il tessile non di Biella. Si tratta di un numero limitato di aziende che hanno però una rilevante dimensio-